



*Magnifica
Serenissima*

ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE

Giacomo Casanova

La vita avventurosa di Giacomo Casanova

Giacomo Casanova, uno dei personaggi più affascinanti e controversi della storia, ha vissuto una vita ricca di avventure, amori e intrighi. Le sue Memorie, scritte negli ultimi anni della sua vita, ci offrono uno spaccato unico sulla società del Settecento e sulle sue esperienze personali.





Infanzia e formazione (1725-1745)

Nascita a Venezia

Nato a Venezia il 2 aprile 1725 da Gaetano Casanova e Giovanna Farussi, attrice.

Studi a Padova

Mandato a Padova nel 1731 per studiare diritto e teologia.

Laurea in Diritto

Canonico

Si laurea in Diritto Canonico a Padova nel 1740.

Primo amore

Prima esperienza amorosa nel 1741 con una giovane donna.



Infanzia

Nasce nella contrada di San Samuele a Venezia da Giovanna Farussi detta la "Buranella" o "Zanetta" e il parmense Gaetano Casanova è stato il primo di sei figli.

Il padre morì quando Giacomo aveva 8 anni, la madre era spesso via per lavoro perciò fu la nonna materna Marzia a prendersi cura di lui che abitava lì vicino a **Corte de le**

Munughe



Marzia Baldissera: la nonna di Giacomo Casanova

La nonna materna di Giacomo Casanova, svolse un ruolo cruciale nella sua infanzia e a prendersi cura di lui. Marzia si dimostrò una figura amorevole e protettiva. Preoccupata per la salute cagionevole del nipote, lo portò da una fattucchiera nel tentativo di curare le sue frequenti epistassi.

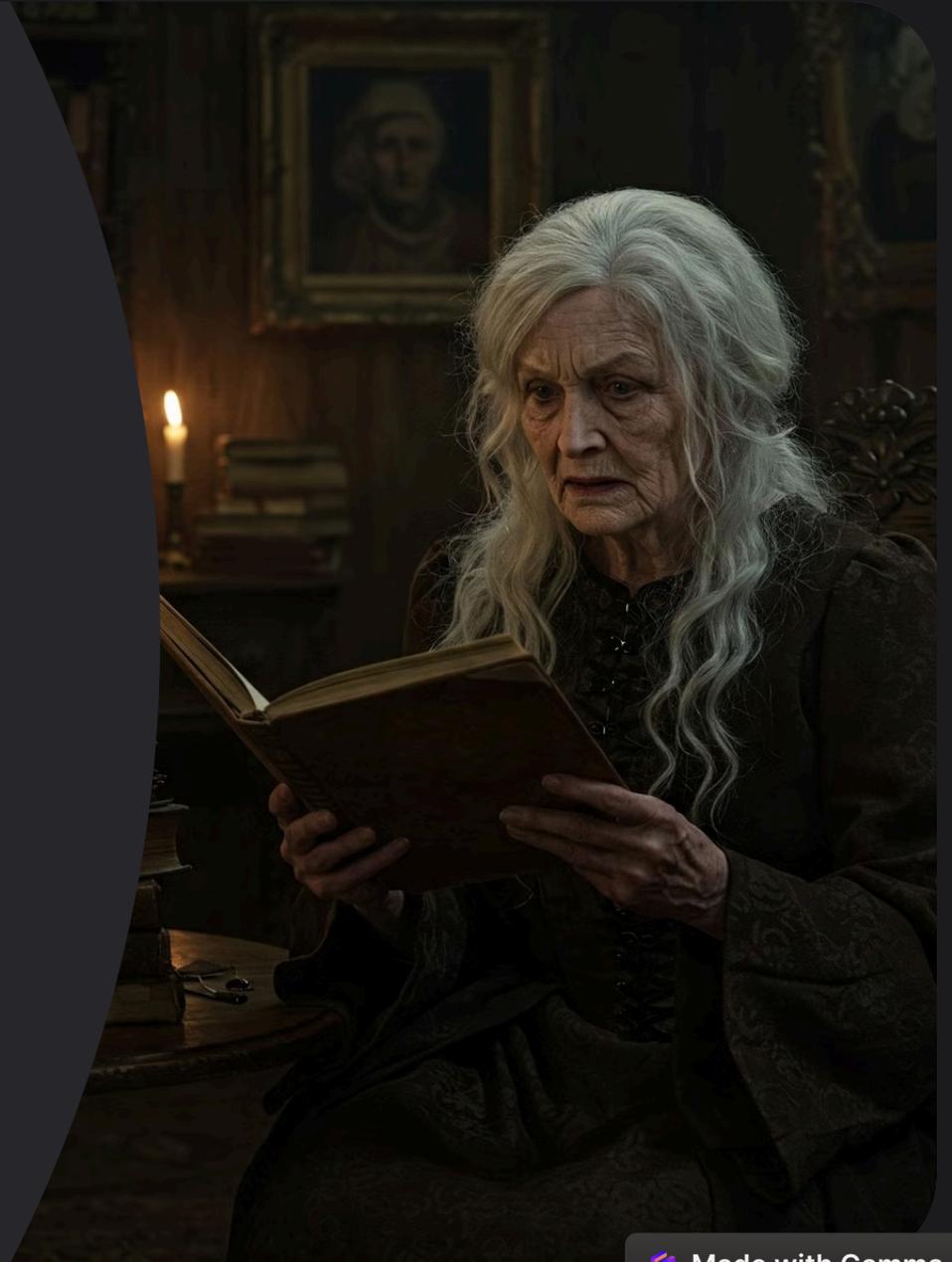
Questo episodio influenzò profondamente Casanova, suscitando in lui un interesse per le pratiche esoteriche che lo accompagnò per tutta la vita.

La Fattucchiera

Per curare l'epistassi la Nonna lo portò a Murano da una strega.

Giunti all'isola Giacomo attese fuori mentre la nonna e la strega discutevano. Dopo un po' fu chiamato all'interno: la strega lo fece entrare in una cassa e lo chiuse dentro.

Quando lo fece uscire gli disse che la sera avrebbe avuto una visita da una bellissima donna





Periodo religioso e militare (1745-1749)

1 Chierico

Entra in seminario e diventa chierico nel 1742, ma non è adatto alla vita ecclesiastica.

2 Uno dei primi amori Teresa Imer

Figlia del capo comico Giuseppe Imer, la preferita del nobile Malipiero

3 Esercito veneziano

Breve esperienza nell'esercito veneziano dal 1744 al 1745, ma lo abbandona presto.

4 Protetto di Matteo Bragadin

Torna a Venezia nel 1746 e diventa il protetto del nobile Matteo Bragadin.



La prima predica

A 16 anni, Giacomo Casanova si preparò con grande impegno per la sua prima predica in chiesa, imparandola a memoria. Tuttavia, il giorno della messa, durante un pranzo con un nobile veneziano, si lasciò distrarre dal cibo e dal vino, dimenticando il suo impegno. Arrivato in chiesa in ritardo, salì sul pulpito ma, sopraffatto dall'emozione e dagli effetti del pasto, perse il filo del discorso. Per evitare l'umiliazione, finse uno svenimento e fu portato via. Questo evento contribuì al suo progressivo allontanamento dalla carriera ecclesiastica.





Le scorribande giovanili

Nel corso della sua gioventù a Venezia insieme ad un gruppo di amici faceva scherzi molto pesanti.

Una notte convinse il marito di una popolana a recarsi all'isola di San Giorgio in nome del temibile **Consigliò dei X**. Così Casanova invitò la popolana a cena e a divertirsi dopocena.

Questo episodio non ebbe conseguenze perché sebbene gli inquisitori conoscevano le sue scorribande era **protetto dal nobile** e senatore **Matteo Giovanni Bragadin**

Il protettore Bragadin

A seguito di un particolare episodio Matteo Bragadin lo prese sotto la sua ala protettiva.

Casanova, allora giovane e avventuroso, si trovava a bordo di una gondola con Bragadin e altri due senatori veneziani. Durante il tragitto, Bragadin fu colto da un improvviso malore, forse un attacco epilettico o cardiaco. Mentre gli altri presenti erano nel panico, Casanova mantenne la calma e intervenne prontamente: praticò un intervento di emergenza (probabilmente un salasso, come era in uso all'epoca) e riuscì a salvargli la vita.





Venezia e la fuga dai Piombi 1756

Arrestato a Venezia nel 1755 per esoterismo, libertinaggio e lettura di libri proibiti.

Fuga dai Piombi

Leggendaria fuga dai Piombi, le prigioni di Venezia, il 31 ottobre 1756. Una delle leggende più celebri riguarda la sua rocambolesca fuga dalla prigione dei Piombi a Venezia. Questa impresa, descritta dettagliatamente nella sua autobiografia, è diventata un simbolo del suo ingegno e della sua audacia. La leggenda narra che Casanova, attraverso un piano elaborato e con l'aiuto di un compagno di prigionia, riuscì a evadere da una delle prigioni più sicure dell'epoca.



Successo e viaggi in Europa (1760-1775)



Parigi

Si trasferisce a Parigi nel 1750 e inizia a frequentare la corte di Luigi XV.



Amsterdam

Relazione con Esther, una giovane ebrea, nel 1760.



Londra

Incontra La Charpillon, la prima donna a rifiutarlo e umiliarlo, nel 1763.



Venezia

Torna a Venezia nel 1766, ma viene nuovamente esiliato.



Incarichi per la Repubblica di Venezia (1774-1782)

1

Informatore segreto

Accetta un incarico come informatore segreto per l'Inquisizione di Stato nel 1774.

2

Riforme per la Banca di Venezia

Propone riforme per la Banca di Venezia nel 1780, ma le sue idee vengono respinte.

3

Costretto a lasciare Venezia

Litiga con un patrizio veneziano e perde il suo incarico nel 1782. Viene costretto a lasciare Venezia.





Quante donne ha avuto Casanova?

Nella sua biografia **Histoire de ma vie**, si menzionano oltre **120 donne** sedotte, un numero che potrebbe sembrare modesto rispetto ad altri grandi libertini della storia. Ciò che rendeva Casanova unico era la sua straordinaria capacità di innamorarsi appassionatamente di ciascuna delle sue conquiste, vivendo ogni relazione con un'intensità e una dedizione autentiche. Non si limitava a sedurre; si immergeva completamente nell'amore per ogni donna, rendendo ogni storia unica e indimenticabile.



Alcune donne più importanti della sua vita

Henriette (1741) – Il suo primo vero amore, che lo lasciò con una lettera struggente.

Monaca M.M. (1749) – Relazione segreta con una monaca veneziana.

Manon Balletti (1758) – Lo amò profondamente, ma lui la tradì più volte.

Donna Lucrezia Castelli (1752) – Probabile madre di sua figlia Leonilda.

Esther (1760) – Giovane ebrea con cui ebbe un'intensa relazione ad Amsterdam.

La Charpillon (1763) – La prima donna a rifiutarlo e umiliarlo pubblicamente.

Maddalena Caglio (1785) – L'ultima compagna della sua vita.

Henriette il primo vero amore

Henriette fu il primo grande amore di Giacomo Casanova e una delle figure più affascinanti della sua autobiografia. La loro storia d'amore fu intensa ma fugace, lasciando un segno profondo.

L'incontro e l'amore proibito

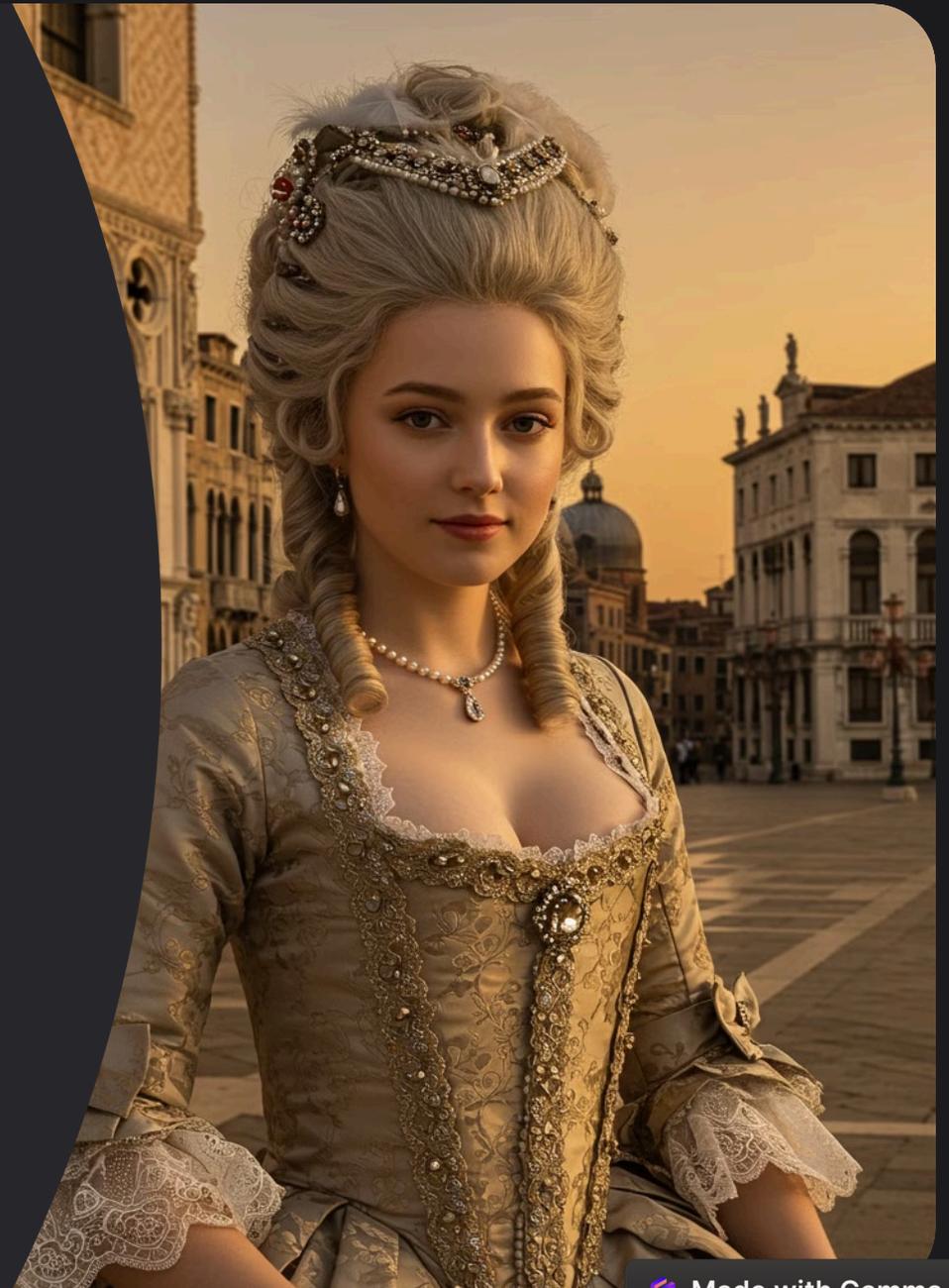
Casanova incontrò Henriette a Cesena, in Italia, quando lei cercava di fuggire da un destino imposto dalla sua famiglia.

La separazione

Nonostante l'amore che li univa, Henriette sapeva che il loro legame non poteva durare e prese la dolorosa decisione di lasciarlo.

L'eredità di Henriette

La storia con Henriette segnò un punto di svolta nella vita di Casanova e prese consapevolezza il vero amore poteva esistere.





La monaca M. M.

Uno degli amori più intriganti e scandalosi di Giacomo Casanova fu quello con **M.M.**, una monaca del convento di Santa Maria degli Angeli a Murano. Questo amore proibito è una delle relazioni più audaci e misteriose della sua vita.

Un amore condiviso

La monaca era già coinvolta in una relazione segreta con il potente ambasciatore di Francia a Venezia, il quale contribuiva al suo benessere economico e alla sua libertà all'interno del convento.

La Charpillon

L'incontro tra Giacomo Casanova e **La Charpillon**, il cui vero nome era Marianne de Charpillon, fu uno dei più tormentati e umilianti della sua vita sentimentale. A differenza di altre donne che lo avevano amato e desiderato, Marianne fu la prima a far vacillare il grande seduttore, giocando con lui in un intricato gioco di seduzione e rifiuto.





Ultimi anni e declino (1782-1798)

Rifugio in Europa

Cerca rifugio in diverse città europee dopo l'espulsione da Venezia nel 1782.

Memorie

Inizia a scrivere le sue Memorie nel 1786, pubblicate nel 1825 dopo la sua morte.

Morte a Dux

Muore il 4 giugno 1798 a Dux (Boemia), dimenticato da tutti.



Realtà o Leggenda

È importante notare che, mentre alcune di queste leggende potrebbero avere una base di verità, altre sono probabilmente frutto dell'immaginazione di Casanova o di racconti tramandati nel tempo. In ogni caso, queste storie hanno contribuito a creare il mito di uno dei personaggi più affascinanti e controversi del XVIII secolo.